



enipower

Piazza Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. centralino: +39 02520.1
www.enipower.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0025944 del 01/10/2009

A: Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per la
Salvaguardia Ambientale
Divisione VI
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma



E p.c. Presidente della commissione
Istruttoria IPPC
c/o ISPRA
Via Brancati 48, 0144 ROMA

ISPRA Istituto Superiore per la
Ricerca Ambientale
VIA Brancati 48, 0144 ROMA

Prot. Livo/FC/280909/01
Livorno, 28/09/09

Oggetto: EniPower SpA- CTE di Livorno - Richiesta Integrazioni

Con riferimento alla VS. prot. DSA-2009-0022466 del 20/08/2009 con cui si richiedevano alcune integrazioni alla documentazione presentata per l'ottenimento della Autorizzazione Integrata Ambientale all'esercizio della Centrale Termoelettrica di Livorno, con la presente si richiede una Proroga di 60 giorni al termine fissato per la consegna delle stesse (consegna dei documenti il 30 settembre 2009)

La suddetta richiesta di proroga è motivata dalla situazione contingente che si è venuta a creare presso lo Stabilimento di Livorno dove le agitazioni che hanno avuto luogo nel mese di settembre, causate dalla paventata cessione del sito produttivo, non hanno consentito il normale svolgimento della attività lavorativa (si allega Comunicato Stampa del MISE relativamente ai suddetti eventi).

EniPower
Responsabile
Stabilimento di Livorno
(Ing. Fabio Cucinella)
Fabio Cucinella

enipower spa

Sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Vanoni 1
Capitale sociale euro 944.947.849 i.v.
Registro Imprese di Milano / R.E.A. Milano n. 1600596
Codice Fiscale e Partita IVA 12958270154
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
dell'Eni S.p.A. / Società con unico socio

Al termine dell'incontro presso il MISE dove si è avviata la discussione sul futuro della Raffineria Eni di Livorno, sono stati individuati e condivisi i seguenti punti che costituiscono altrettanti temi di lavoro:

- 1) la presenza della Raffineria di Livorno rappresenta un fattore cruciale per il futuro dell'economia del territorio;
- 2) la presenza di Eni sul territorio livornese deve essere garantita oltre la specifica questione della Raffineria, poiché costituisce un fattore non eludibile per le prospettive di tutto il territorio livornese;
- 3) in ogni caso, qualsiasi soluzione per la Raffineria deve positivamente affrontare:
 - investimenti adeguati per l'innovazione di processo che consentano di traguardare l'impianto per il lungo periodo;
 - il mantenimento dei livelli occupazionali diretti e dell'indotto;
 - la tutela dei diritti acquisiti dai lavoratori;
 - la tutela effettiva della salute, della sicurezza e dell'ambiente;
- 4) per dare concretezza a quanto convenuto si individua il MISE quale sede di monitoraggio e confronto in stretto collegamento con le Istituzioni, l'Azienda e le OO.SS. Gli incontri saranno attivati immediatamente su richiesta delle Parti e, comunque non appena si presentino soluzioni industriali.
In questo ambito, Eni si è impegnata prima dell'avvio di negoziati concludenti, a presentare il progetto industriale;
- 5) Le OO.SS si impegnano a sottoporre ai lavoratori le decisioni assunte nel presente verbale ed a proporre la revoca delle iniziative in atto e già programmate.

Ministero dello Sviluppo Economico

[Handwritten signature]

Provincia di Livorno

[Handwritten signature]

Regione Toscana

[Handwritten signature]

Comune di Livorno

[Handwritten signature]

Eni

[Handwritten signature: Angelo Caridi]

Comune di Collesalveti

[Handwritten signature]

OO.SS: CGIL - CISL - UIL - UGL

[Handwritten signatures of union representatives]

Roma, 17 settembre 2009

[Handwritten signature]

[Handwritten signatures]
[Handwritten text: Podonover]